



Valutazione del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013

Esempi di buone prassi



**Comitato di Sorveglianza del PSR 2007-2013 della Provincia Autonoma di Bolzano
Bolzano, 7 giugno 2013**



Il PSR funziona bene

- E' efficace ed efficiente nel perseguire gli obiettivi
- E' integrato con le altre misura di politica agricola provinciale, oltre che con le linee nazionali ed europee
- Indirizza verso un'agricoltura sostenibile
- Ha buone performances di spesa



Valutazione complessiva del PSR



Nello scorso comitato sono state evidenziati alcuni punti problematici nell'applicazione del PSR sotto diversi aspetti



Alcuni dei casi di studio condotti possono essere considerati “buone prassi” e aiutare a definire le strategie da seguire nella prossima programmazione



Buona prassi Cross – compliance

Misura 111



- Misura** --> 111 – Azioni di formazione professionale e informazione
- Obiettivi** --> Favorire il rispetto dei criteri di gestione obbligatori e delle buone condizioni agronomiche ed ambientali
- Il corso è centrato sulla INFORMAZIONE degli agricoltori sulla condizionalità



Buona prassi Cross – compliance

Misura 111



Effetti



Realizzati 19 incontri contro 11 previsti

Raggiunti 784 agricoltori contro 490 previsti

Distribuzione di cartelline e registri di stalla e registri dei trattamenti veterinari superiore al numero dei partecipanti (grazie all'effetto moltiplicatore che ci si attendeva in sede di progettazione)



Buona prassi Cross – compliance

Misura 111



Fattori di successo

Stretta collaborazione tra
Bergbauernberatung, Bauernbund e
Tierzuchtverbände

Obiettivo chiaramente centrato sulla
informazione

Obiettivo centrato sul rispetto delle norme di
legge

Costi bassi



Buona prassi Cross – compliance

Misura 111



Insegnamenti per il futuro



Lo strumento PSR è congeniale con le attività di informazione

L'informazione è efficace se coordinata fra diversi soggetti interessati



Buona prassi: Magazzino automatico CAFA

Misura 123



Misura



123 – Accrescimento del valore aggiunto della produzione agricola e forestale primaria

Obiettivi



Offrire ai clienti servizi migliori senza far crescere i costi

Vasche selezione mele





Buona prassi: Magazzino automatico CAFA

Misura 123



Il magazzino automatico permette di

- 1) Operare sul mercato con una piena conoscenza della disponibilità del prodotto
- 2) Utilizzare sempre il prodotto stoccato da più tempo
- 3) Migliorare la qualità delle mele vendute
- 4) Ridurre le perdite in peso e i danni provocati da malattie di conservazione

Sala di confezionamento





Buona prassi: Magazzino automatico CAFA

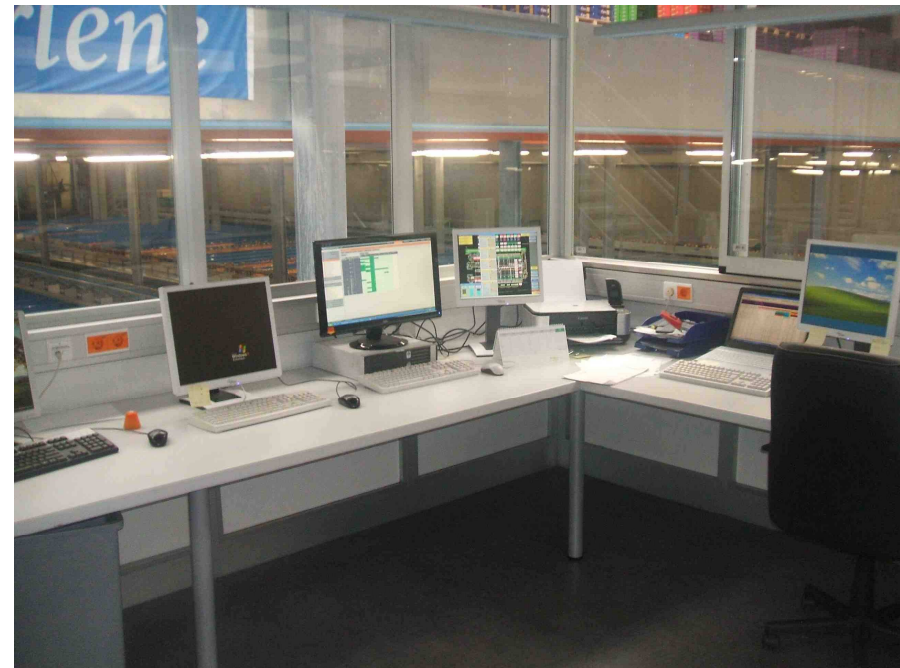
Misura 123



Effetti

- 1) Snellimento della logistica interna
- 2) Possibilità di garantire una tracciabilità totale solo elettronica (cioè senza l'utilizzo di etichettature) così come è richiesto dalla GDO europea
- 3) Occupare meno spazio rispetto ad un magazzino normale
- 4) Mantenere o aumentare la propria competitività sul mercato

Centro di controllo sala lavorazione mele e magazzino automatico





Buona prassi: Magazzino automatico CAFA

Misura 123



L'investimento si inserisce in un quadro più ampio di investimenti effettuati dalla cooperativa finanziati in parte anche con la 123

- 1) Costruzione nuova sala di confezionamento e nuova sala per il personale
- 2) Costruzione percorso per visitatori
- 3) Nuove attrezzature per lavaggio, selezione e confezionamento mele
- 4) Impianti fotovoltaici (2 x 699 kw i potenza installata)

Cartellonistica nel percorso visitatori





Buona prassi: Magazzino automatico CAFA

Misura 123



Fattori di successo

Rafforzamento posizione sul mercato anche per far fronte ad aumento produttività per ettaro

Capacità di aumentare i servizi senza aumentare i costi

Mantenimento del valore del prodotto rispetto al prezzo di mercato



Buona prassi: Magazzino automatico CAFA

Misura 123



Insegnamenti per il futuro



Miglioramento dei servizi offerti con il
prodotto grazie all'adozione di innovazioni
tecnologiche

Attenzione alla fornitura di servizi ambientali



Buona prassi: Prader Sand

Misura 313



Misura --> 313 – Incentivazione delle attività turistiche

Obiettivi



Potenziamento del
valore pubblico del
bosco

L'accesso al sentiero





Buona prassi: Prader Sand

Misura 313



Il progetto ha visto interventi rivolti a:

- 1) Migliorare la fruibilità del bosco a favore della popolazione locale e dei turisti (sentiero, giochi, cartellonistica)
- 2) Ripristinare la funzionalità dei Waalwege
- 3) Mantenere la funzione protettiva del bosco (anche attraverso un piccolo rimboschimento realizzato dalle scuole primarie)

Una chiusa ripristinata





Buona prassi: Prader Sand

Misura 313



Il progetto nasce dalla volontà del Comune e dell'ASUC di rendere fruibile per la cittadinanza il bosco e di ripristinarne le funzioni protettive dalle polveri e di deflusso dei depositi dal delta del Rio Solda

E' integrato con un progetto didattico storico - scientifico (finanziato attraverso altre fonti pubbliche e private)

Nella primavera 2011 il bosco ha accolto oltre 2000 visitatori!

Giochi con il legno





Buona prassi: Prader Sand

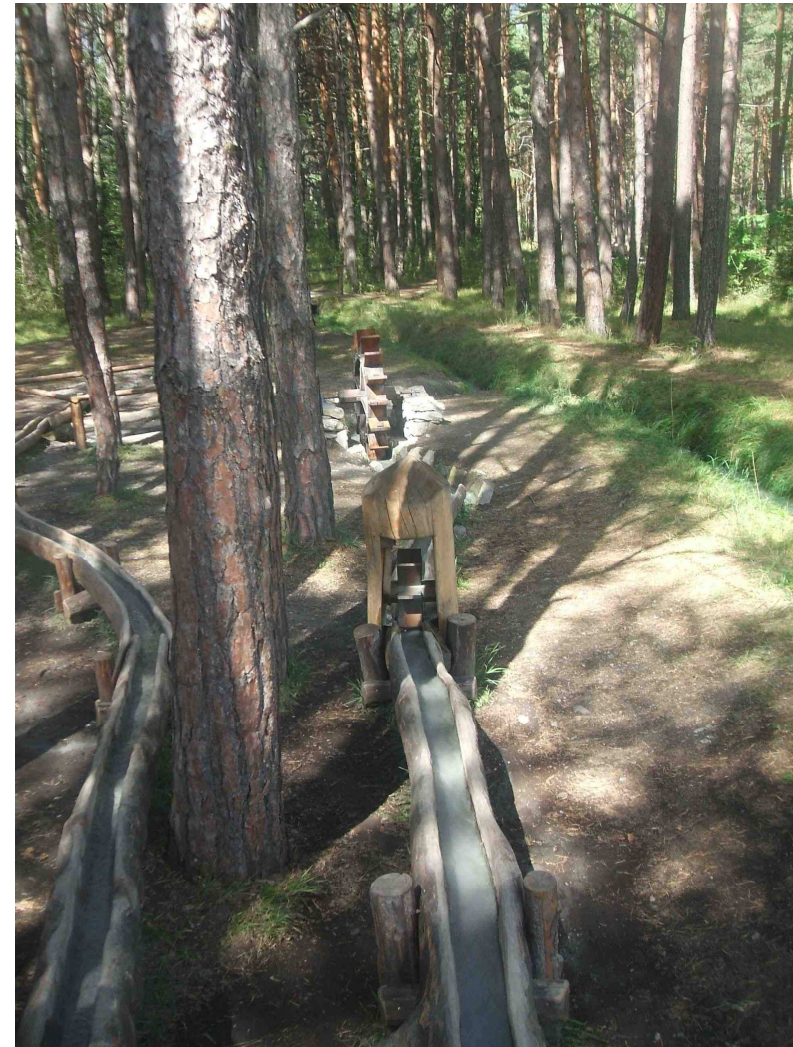
Misura 313



Fattori di successo

- 1) Valori storici e naturalistici del bosco
- 2) Cofinanziamento (50%) da parte di Comune e ASUC
- 3) Integrazione con altri progetti di valorizzazione

Giochi con l'acqua





Buona prassi: Prader Sand

Misura 313



Insegnamenti per il futuro

L'identificazione degli investimenti non produttivi
nelle foreste parte dalla loro conoscenza storica e naturalistica

Alcuni interventi possono favorire la fruizione del bosco non solo per i turisti ma anche per i residenti

Gli interventi nelle foreste hanno sempre carattere polifunzionale